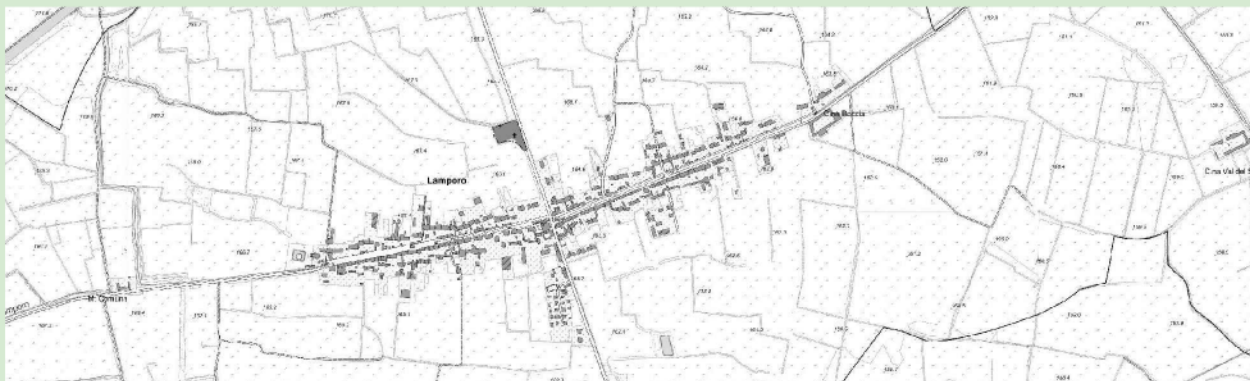




REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI LAMPORO

P
iano
R
egolatore
G
enerale



Variente generale 2020 ai sensi dell'art.15 della L.R. 56/77 s.m.i.

PROPOSTA TECNICA PROGETTO PRELIMINARE

elaborato

scala

ACU

**Verifica di
compatibilità acustica**

-

codifica

002067_ACU_R

dicembre 2020

ADOZIONE

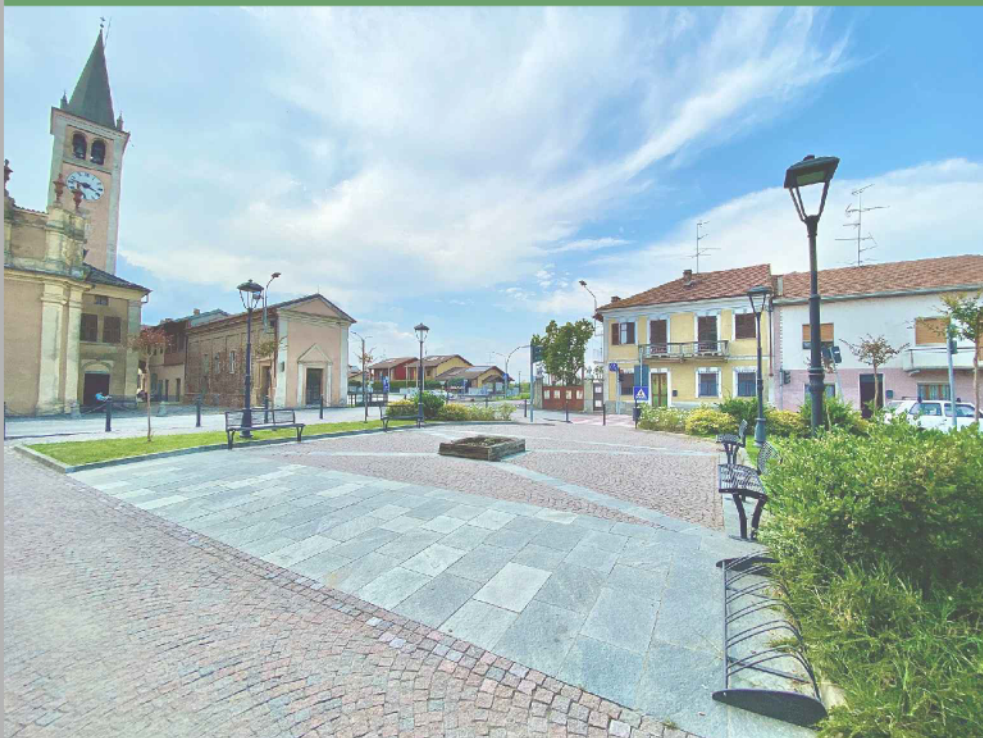
APPROVAZIONE

Tecnico incaricato
Arch. Chiara Viazzo

il Sindaco
Claudio PRETI

il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe CARE'

il responsabile del Procedimento
Alfredo DI CAPUA



VERIFICA
COMPATIBILITA'
ACUSTICA

REGIONE PIEMONTE – PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI LAMPORO

VARIANTE GENERALE PRG 2020

PROPOSTA TECNICA PROGETTO

IL TECNICO COMPETENTE

ARCH. CHIARA VIAZZO

N° ENTECA 5008



RELAZIONE VERIFICA COMPATIBILITA' ACUSTICA COMUNE DI LAMPORO

VARIANTE GENERALE PRG COMUNE DI LAMPORO

PROPOSTA TECNICA – PROGETTO PRELIMINARE

1. Premessa

Il presente studio consiste nella verifica di compatibilità acustica relativa alla procedura di variante generale al PRG del Comune di Lamporo.

L'attività è svolta in relazione al Piano di Classificazione acustica del territorio comunale di Lamporo, che è stato approvato ai sensi dell'art. 6, 1° comma, della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 e dell'art. 5, 2° comma lett. a, della Legge Regionale 20 Ottobre 2000, N. 52, con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 28.09.2010

La presente relazione è stata redatta da T.C. in Acustica ai sensi della Legge Quadro sul Rumore n. 447/95 arch. Chiara Viazzo, n° iscrizione Enteca 5008

2. Quadro di riferimento normativo

Nell'ambito della normativa vigente in materia di inquinamento da rumore, il presente studio fa riferimento alle seguenti leggi, decreti ed allegati tecnici:

- Legge Quadro sull'inquinamento acustico n.447 del 26/10/95;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- Legge Regione Piemonte n° 52 del 25/10/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico.";
- DGR del 06 agosto 2001, n. 85-3802 "L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a) - Linee guida per la classificazione acustica del territorio";
- DGR del 11 luglio 2006 n. 30-3354 "Rettifica delle linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio di cui all'art. 3, comma 3, lettera a), della legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52;
- Piano di Classificazione Acustica del Comune di Lamporo, approvato con delibera di Consiglio Comunale del 28/09/2010

2.1 LEGGE QUADRO SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO

La Legge stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico.

Il legislatore affronta l'inquinamento acustico come una problematica connessa alla pianificazione territoriale. Per questo la suddetta legge definisce le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni.

La Legge Quadro demanda a successivi decreti attuativi la definizione dei parametri di valutazione, dei limiti normativi e delle tecniche di misura.

2.2 DPCM 14 NOVEMBRE 1997 – DETERMINAZIONE DEI VALORI LIMITE E DELLE SORGENTI SONORE

In attuazione a quanto stabilito dalla Legge Quadro, il Decreto determina i valori limite di emissione, di immissione, di attenzione e di qualità, riferendoli alle classi di destinazione d'uso del territorio. Tali classi, riportate nella tabella A dello stesso decreto, corrispondono a quanto previsto dal DPCM 1° marzo 1991, e sono la base per la stesura della classificazione acustica dei territori comunali.

Valori limite di emissione

Il valore limite di emissione, inteso come il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa, così come definito dall'art. 2 comma 1, lettera e) della legge n. 447/95, sono riferiti a sorgenti fisse e mobili. Sono riportati nella tabella B del DPCM del 14 novembre 1997 e fanno riferimento alle classi di destinazione d'uso del territorio. Ai fini della loro applicabilità, i comuni sono tenuti a provvedere alla zonizzazione acustica del proprio territorio

Valori limite assoluti di immissione

I valori assoluti di immissione, definiti dall'art. 2 comma 3 lettera a) della legge n. 447/95 sono riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti sonore e sono quelli indicati nella Tabella C del DPCM 14/11/97 e corrispondono a quelli individuati nel DPCM 1° marzo 1991.

Per le infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali e le altre sorgenti sonore di cui all'art. 11, comma 1, legge 26 ottobre 1995 n. 447, i suddetti limiti non si applicano all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, individuate dai relativi decreti attuativi. All'esterno di dette fasce, tali sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione.

Valori limite differenziali di immissione

I valori limite differenziali di immissione sono definiti dall'art. 2, comma 3, lettera b) della legge quadro n. 447/95 e sono pari a 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi.

Tali valori non si applicano nelle aree classificate in classe VI (art. 4 comma 1). Inoltre, tali disposizioni non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto è da ritenersi trascurabile:

- se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 durante il periodo notturno.

Tali valori limite non si applicano alla rumorosità prodotta dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime; da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali; da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso (art. 4 comma 3).

Nella seguente tabella 1 si riporta la descrizione delle classi di destinazione d'uso del territorio con riferimento dei limiti di immissione ed emissione indicata nel DPCM del 14/11/1997, per i tempi di riferimento diurno e notturno.

Tab. 1 - Classi di destinazione d'uso del territorio e relativi limiti di immissione ed emissione sonora

Classi di destinazione d'uso	Valori limite di emissione Leq [dB(A)]		Valori limite assoluti di immissione - Leq [dB(A)]	
	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
Classe I – Aree particolarmente protette				
<i>Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali e rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc...</i>	45	35	50	40

CLASSE II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale				
<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente dal traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.</i>	50	40	55	45
CLASSE III - Aree di tipo misto				
<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate dal traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con la presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.</i>	55	45	60	50
CLASSE IV - Aree di intensa attività umana				
<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.</i>	60	50	65	55
CLASSE V - Aree prevalentemente industriali				
<i>Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.</i>	65	55	70	60
CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali				
<i>Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.</i>	65	65	70	70

2.3 L.R. 20/11/2000 N.52 “DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DELL’AMBIENTE IN MATERIA DI INQUINAMENTO ACUSTICO”

La Legge Regionale dà attuazione a quanto disposto dalla legge quadro sull’inquinamento acustico n. 447/1995. In particolare vengono precisate le funzioni della Regione, delle Province e dei Comuni . Precisa le modalità di redazione della zonizzazione acustica del territorio comunale e la procedura di approvazione della classificazione acustica. Interviene su molti aspetti tra cui: modalità di controllo del rispetto della normativa dell’inquinamento acustico contestuale al rilascio di concessioni edilizie relativi a nuovi impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive, ricreative oppure di autorizzazioni all’esercizio di attività produttive; procedure relative alla predisposizione di Piani di Risanamento Acustico da parte dei Comuni e delle imprese; il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico; criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e clima acustico.

I “Criteri per la classificazione acustica del territorio”, come precedentemente accennato, sono stati emanati con la Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 6 agosto 2001 n°85-3802 “Linee guida per la classificazione acustica del territorio”, pubblicata sul BUR del 14 agosto 2001 n° 33.

I criteri per la redazione della documentazione di valutazione di clima acustico sono stati emanati con la Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 46-14762 “Criteri per la redazione della documentazione di clima acustico”, pubblicata sul BUR del 24 febbraio 2005 n° 8.

2.4 DGR 06/08/01 N.85 “L.R. 52/2000, ART.3, COMMA 3, LETTERA a) – LINEE GUIDA PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO” e DGR 11/07/2006 N. 30” RETTIFICA ALLE LINEE GUIDA REGIONALI PER LA CLASSIFICAIZONE ACUSTICA DEL TERRITORIO DI CUI ALL’ART. 3, COMMA 3, LETTERA a), DELLA LEGGE REGIONALE 20 OTTOBRE 2000, N.52”

La Deliberazione della Giunta Regionale del 6 agosto 2001, n. 85-3802, in riferimento alla Legge Regionale del 25 ottobre 2000, n. 52 – art. 3 comma 3 lettera a), stabilisce i criteri per la classificazione acustica del territorio. La stessa documentazione è stata rettificata nel 2006 con relativa DGR con lo scopo di chiarire dei punti inerenti al divieto di porre in contatto diretto aree di classe acustica non contigua.

2.5 PIANO DI CLASSIFICAZIONE DEL COMUNE DI LAMPORO

Il Piano di Classificazione Acustica vigente del territorio comunale di **Lamporo** è stato approvato, ai sensi ai sensi dell’art.6 comma 1 della legge quadro sull’inquinamento acustico n. 447/1995 e dell’art.5 comma 2 lett. a della Legge Regionale 20 Ottobre 2000 n. 52, con deliberazione della Giunta Comunale del 28 settembre 2010, ed è costituito da:

- Fase II - Tavola 1 – *“Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di Classificazione Acustica”* - Scala 1:10000 e 1:5000
- Fase III – Tavola 2 – *“Omogeneizzazione della Classificazione Acustica”* - Scala /1:10000 e 1:5000
- Tavola 3 – *“Carta rappresentante la proposta di classificazione acustica comunale”* – scala 1:10000 e 1:5000
- Norme tecniche di attuazione

Il Piano di Classificazione Acustica comunale è stato elaborato secondo *quattro fasi* successive. Si riporta in seguito una sintesi dei passaggi svolti per la sua redazione.

Nella prima fase, denominata *“Analisi delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., determinazione delle corrispondenze tra classi di destinazione d’uso e classi acustiche ed elaborazione della bozza di zonizzazione acustica”*, in seguito all’analisi delle diverse categorie d’uso del suolo e del PRGC , è stata redatta una elaborazione della bozza di zonizzazione acustica del territorio comunale, con lo scopo individuare, se possibile, una connessione diretta con le definizioni delle classi acustiche del DPCM 14/11/1997, assegnando una classe acustica ad ogni destinazione d’uso del piano regolatore.

Per le categorie omogenee d'uso del suolo per le quali non è stata possibile un'identificazione univoca di classificazione acustica, è stato indicato nello stesso campo l'intervallo di variabilità; diversamente, per le categorie omogenee d'uso del suolo per le quali non è stato possibile dedurre nessuna indicazione sulla classificazione acustica, è stato riportato un "?" nel medesimo campo.

La seconda fase, denominata *“ Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica”*, è stata incentrata su di una approfondita indagine territoriale di tutte quelle aree per cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica, attraverso una serie di sopralluoghi finalizzati a determinare il reale utilizzo di quelle porzioni di territorio la cui destinazione d’uso non ha permesso l’identificazione di una corrispondente classe acustica secondo il DPCM 14/11/97, con particolare attenzione alla verifica dei requisiti delle aree candidate alla classe I.

La terza fase, denominata *“Omogeneizzazione della classificazione acustica e individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, mobile o all’aperto”* è stata effettuata secondo quanto previsto dai *“Criteri per la Classificazione acustica del territorio”*, allegato alla DGR 6 agosto 2001, n. 85-3802 *“Linee guida per la classificazione acustica del territorio”*. Al fine di evitare un piano di classificazione acustica eccessivamente parcellizzato e quindi non attuabile in pratica, si è stabilito un'unità superficiale minima di riferimento, corrispondente all'isolato. In altre parole è stata uniformata la classe acustica delle aree a diversa destinazione d’uso che costituiscono un singolo isolato e questo processo è stato applicato alle superfici di dimensione inferiore a 12.000 m².

Sono state anche chiaramente definite le aree che potranno essere destinate allo svolgimento di spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo.

Scopo della quarta fase, *“Inserimento delle fasce cuscinetto e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti”*, è il rispetto del divieto di accostamento di aree non completamente urbanizzate i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A) (accostamento critico). Per ottenere tale risultato si devono inserire delle fasce "cuscinetto" digradanti, aventi dimensioni pari a 50 m e valori di qualità decrescenti di 5 dB(A). Questa operazione è stata limitata agli accostamenti critici presenti al termine della FASE III). È importante ricordare che il divieto imposto riguarda anche aree di comuni distinti.

Nel comune di Lamporo non sono stati individuati accostamenti critici per i quali non è stato possibile inserire fasce cuscinetto.

Sono stati individuati alcuni accostamenti critici per i quali sono state inserite fasce cuscinetto a più precisamente nell'area artigianale in prossimità del cimitero ed in particolare una fascia cuscinetto di classe III di 50 metri, ricavata nell'area artigianale stessa e una fascia cuscinetto di classe II della larghezza di 50 metri in parte ricavata sempre nell'area artigianale.

Ulteriore finalità scopo di questa fase è stato l'inserimento delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, previste all'art. 3 comma 2 della Legge Quadro. Tuttavia nelle tavole, per ragioni di complessità del lavoro e per il rischio di imprecisioni grafiche, nel progetto grafico non è stata riportata la copertura delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali, essendo queste determinabili in funzione della propria tipologia.

3. Analisi delle modifiche urbanistiche e analisi acustica

Di seguito vengono esposte le schede riassuntive delle aree che verranno modificate nella variante al PRG.

In sintesi, per ciascuna area viene riportata una breve descrizione delle variazioni urbanistiche in progetto e le eventuali modifiche alla classificazione acustica. Nel caso in cui siano proposte delle variazioni alla classificazione acustica, allora verranno riportate tutte le fasi operative. Al contrario, nel caso in cui non sia necessaria alcuna variazione, come avviene nella maggior parte dei casi, viene riportata solo l'ultima fase.

LEGENDA VARIANTE GENERALE AL PRG

-  **Centro Abitato**
- > ☒  **TERRITORIO**
-  **ST_AREE IN TRASFORMAZIONE (ROBERTA)**
- ▼ ☒  **VINCOLI e TUTELE**
 - ▼ ☒  **TUTELA CULTURALE, PAESAGGISTICA E AMBIENTALE**
 - ☒  **5203_Zone gravate da usi civici**
 - ☒  **Beni culturali - art.10 c.5 del D.lgs 42/2004**
 - ☒  **A_AS_CN_Cascine - art.10 c.5 D.lgs 42/2004**
 - ☒  **5101_Aree rurali di elevata biopermeabilità**
 - ▼ ☒  **VINCOLI URBANISTICI**
 - ☒  **5204_Area di salvaguardia delle captazioni destinate al consumo umano**
 - ☒  **Nucleo di valore documentario**
 - ☒  **5204_Fascia di rispetto elettrodotti**
 - ☒  **5204_Fascia di rispetto stradale**
 - ☒  **5204_Fascia di rispetto cimiteriale**
 - ☒  **5204_Fascia di rispetto depuratore (100 m)**
 - ☒  **5201_FRisp_corsi d'acqua**
- ▼ ☒  **R - RESIDENZIALE**
 - ☒  **R_CN_Tessuti consolidati periferici**
 - ☒  **R_CN_Tessuti consolidati centrali**
 - ☒  **R_CN_Tessuti consolidati recenti**
 - ☒  **R_CM_Aree di completamento**
 - ☒  **R_ES_SUE_PEC_Aree di trasformazione residenziale**
 - ☒  **R_CN_Verde privato**
- ▼ ☒  **P - PRODUTTIVO**
 - ☒  **P_CN_Produttivo consolidato**
 - ☒  **P_CM_Produttivo di completamento**

- ☒  M - POLIFUNZIONALE
 - ☒  M_CN_Ambiti di riqualificazione
- ☒  SR_CN - SERVIZI ESISTENTI
 - ☒  SR_SRC_CN_Servizi di interesse comune
 - ☒  SR_SRS_CN_Spazi pubblici
 - ☒  SR_SRP_CN_Parcheggi
- ☒  SR_ES - SERVIZI PROGETTO
 - ☒  SR - Servizi in progetto
- ☒  I - INFRASTRUTTURE E IMPIANTI
 - ☒  IR_Infrastruttura tecnologica
 - ☒  IA_Altre infrastrutture e impianti
 - ☒  IT_CN_Infrastrutture per il trasporto
- ☒  IT_ES - INFRASTRUTTURE PROGETTO
 - ☒  IT_ES Infrastruttura per il trasporto in progetto
-  002067_shift_particelle
- ☒  A - AGRICOLO
 - ☒  A_AT_CN_Nuclei rurali e cascine
 - ☒  A_AA_Aree utilizzate a fini agricoli - Agricolo esterno
 - ☒  A_AS_Zone speciali di tutela - Agricolo periurbano
- > ☒  CATASTO_BDTRE
- > ☒  BASE CARTOGRAFICA

LEGENDA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

- ☒  Classe_1
- ☒  Classe_2
- ☒  Classe_3
- ☒  Classe_4

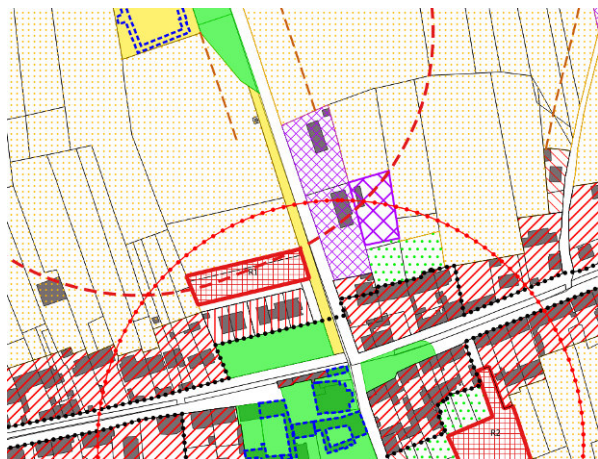
Scheda 1) AREA IN TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE – RES1: ambito di trasformazione/espansione per usi residenziali assoggettato a SUE – Strumento Urbanistico Esecutivo

COMPARIZIONE TRA PRG VIGENTE E VARANTE

Area a prato di 2409 mq.

PRG vigente: Area di completamento residenziale in frange di aree già edificate

PRG variante: Area confermata e in parte stralciata causa fascia di rispetto cimiteriale (da mq 5610 a mq 2409)



VARIANTE

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Stralcio foto aerea

Comparazione classificazione acustica: attualmente l'area è posta in classe II. Le modifiche introdotte dalla variante generale al P.R.G. non comportano modifiche al piano di classificazione acustica territoriale, che vede mantenere la classe II per l'area in questione

VIGENTE



VARIANTE - Fase IV



Verifica di compatibilità: la nuova area non determina accostamenti critici acustici rispetto alla precedente situazione, che rimane inalterata, e risulta compatibile con le disposizioni previste dalla L.R. 52/00 e dai "Criteri per la Classificazione acustica del territorio"

Scheda 2) AREA IN TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE – RES2: ambito di trasformazione per usi residenziali assoggettato a SUE – Strumento Urbanistico Esecutivo

COMPARIZIONE TRA PRG VIGENTE E VARANTE

Area a prato, di 2912 mq

PRG vigente: NR nucleo rurale

PRG variante: area recuperata da aree NR del PRG vigente



VARIANTE

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Stralcio foto aerea

Comparazione classificazione acustica: attualmente l'area è posta in classe II. Le modifiche introdotte dalla variante generale al P.R.G. non comportano modifiche al piano di classificazione acustica territoriale, che vede mantenere la classe II per l'area in questione.

VIGENTE



VARIANTE - Fase IV



Verifica di compatibilità: la nuova area non determina accostamenti critici acustici rispetto alla precedente situazione, che rimane inalterata, e risulta compatibile con le disposizioni previste dalla L.R. 52/00 e dai "Criteri per la Classificazione acustica del territorio"

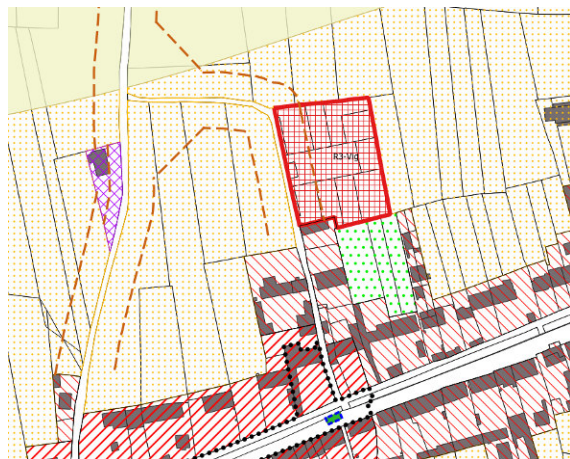
Scheda 3) AREA IN TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE – RES3 VIG: ambito di trasformazione per usi residenziali assoggettato a SUE – Strumento Urbanistico Esecutivo

COMPARIZIONE TRA PRG VIGENTE E VARANTE

Area agricola di 7008 mq

PRG vigente: Area di completamento residenziale in frange di aree già edificate

PRG variante: Area confermata in quanto è stata approvata la convenzione del PEC



VARIANTE

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Stralcio foto aerea

Comparazione classificazione acustica: attualmente l'area è posta in classe III. Le modifiche introdotte dalla variante generale al P.R.G. non comportano modifiche al piano di classificazione acustica territoriale, che vede mantenere la classe II per l'area in questione.

VIGENTE



VARIANTE - Fase IV



Verifica di compatibilità: la nuova area non determina accostamenti critici acustici rispetto alla precedente situazione, che rimane inalterata, e risulta compatibile con le disposizioni previste dalla L.R. 52/00 e dai "Criteri per la Classificazione acustica del territorio".

Scheda 4) RCM1_AREE DI COMPLETAMENTO: ambiti di completamento per usi residenziali

SR1_SERVIZI IN PROGETTO: aree per attrezzature pubbliche in progetto

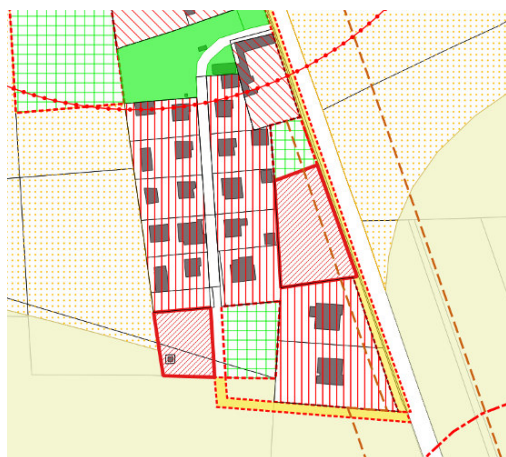
IT_ES_INFRASTRUTTURA PER IL TRASPORTO IN PROGETTO: per attrezzature mobilità in progetto lungo la SP2

COMPARIZIONE TRA PRG VIGENTE E VARANTE

Area a prato di 2098 mq

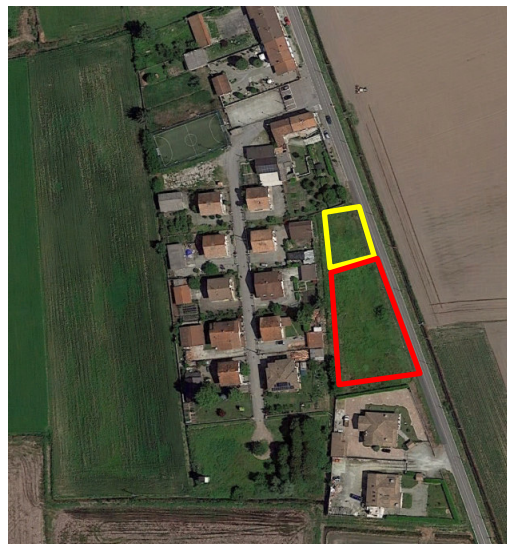
PRG vigente: Area di completamento residenziale in frange di aree già edificate

PRG variante: Area in parte confermata (da mq 2733 a mq 2098) come area residenziale di completamento e in parte individuata come area per servizi (giallo)



VARIANTE

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



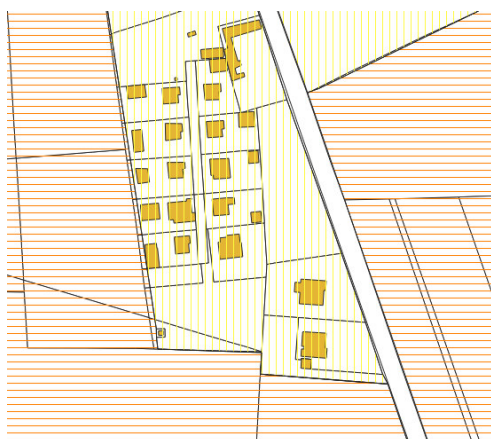
Stralcio foto aerea

Area residenziale di completamento (rosso)

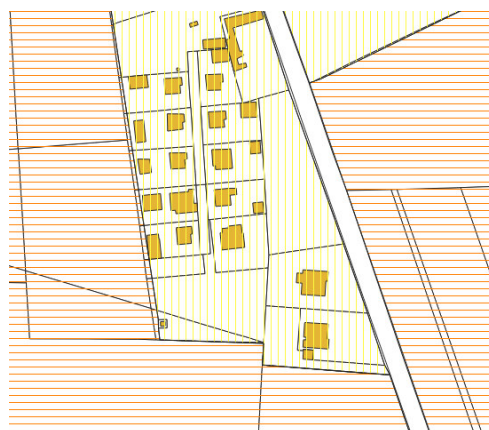
Area per servizi (giallo)

Comparazione classificazione acustica: attualmente l'area è posta in classe II. Le modifiche introdotte dalla variante generale al P.R.G. non comportano modifiche al piano di classificazione acustica territoriale, che vede mantenere la classe II per l'area in questione.

VIGENTE



VARIANTE - Fase IV



Verifica di compatibilità: la nuova area non determina accostamenti critici acustici rispetto alla precedente situazione, che rimane inalterata, e risulta compatibile con le disposizioni previste dalla L.R. 52/00 e dai "Criteri per la Classificazione acustica del territorio"

Scheda 5) RCM2_AREE DI COMPLETAMENTO: ambiti di completamento per usi residenziali

SR2_SERVIZI IN PROGETTO: aree per attrezzature pubbliche in progetto

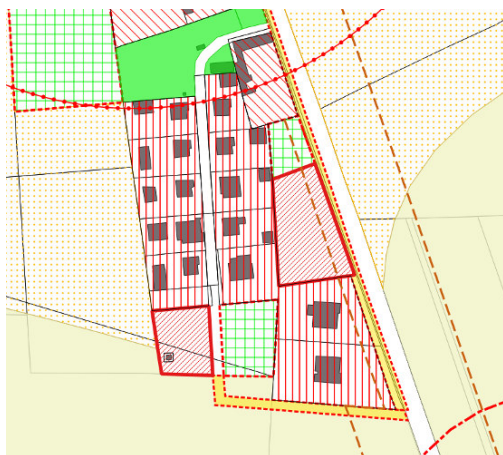
IT_ES_INFRASTRUTTURA PER IL TRASPORTO IN PROGETTO: per attrezzature mobilità in progetto lungo la SP2

COMPARIZIONE TRA PRG VIGENTE E VARANTE

Area a prato in parte alberata mq 1113 RC2, 1241 S1, 638 mq viabilità in progetto

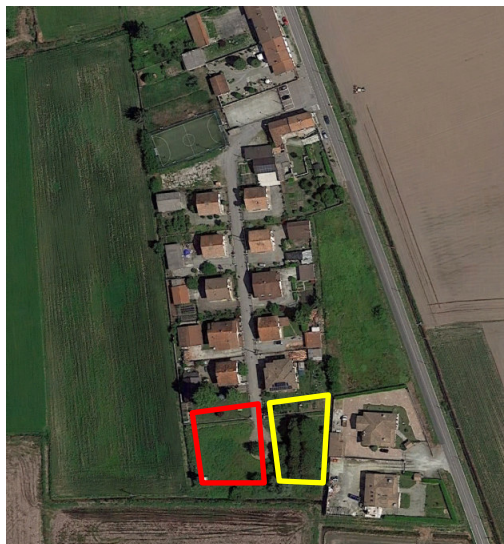
PRG vigente: Area a servizio pubblico di interesse collettivo generale (art. 22 LR 56/77).

PRG variante: Area di proprietà comunale in parte confermata a servizio pubblico e in parte individuata come area residenziale di completamento



VARIANTE

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



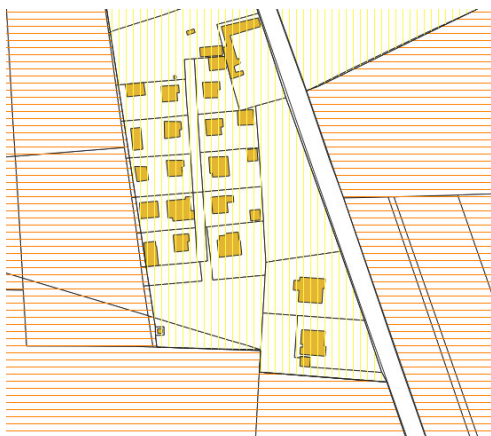
Stralcio foto aerea

Area residenziale di completamento (rosso)

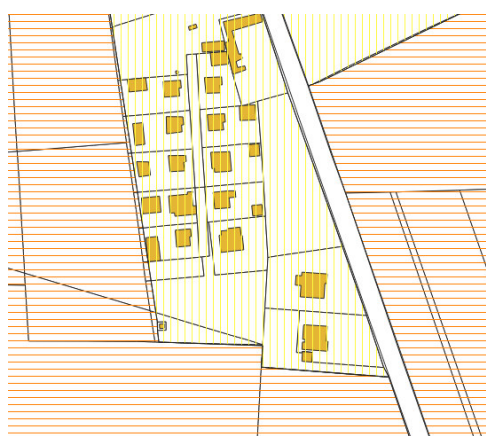
Area per servizi (giallo)

Comparazione classificazione acustica: attualmente l'area è posta in classe II. Le modifiche introdotte dalla variante generale al P.R.G. non comportano modifiche al piano di classificazione acustica territoriale, che vede mantenere la classe II per l'area in questione..

VIGENTE



VARIANTE - Fase IV



Verifica di compatibilità: la nuova area non determina accostamenti critici acustici rispetto alla precedente situazione, che rimane inalterata, e risulta compatibile con le disposizioni previste dalla L.R. 52/00 e dai "Criteri per la Classificazione acustica del territorio"

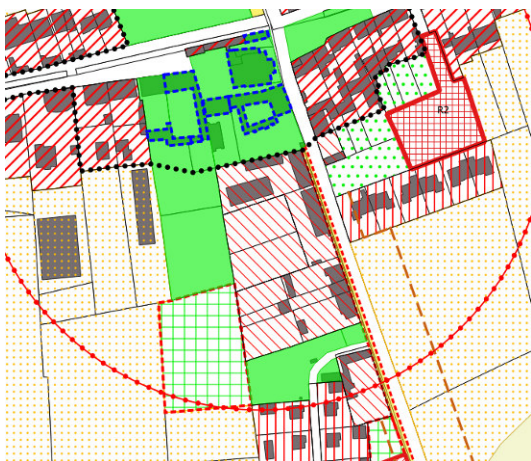
Scheda 6) SR3 SERVIZI IN PROGETTO area per attrezzature pubbliche in progetto

COMPARIZIONE TRA PRG VIGENTE E VARANTE

Area a agricola, di 4602 mq

PRG vigente: Area a servizio pubblico di interesse collettivo generale (art. 22 LR 56/77)

PRG variante: Area in parte confermata a servizio pubblico (da mq 6875 a mq 4602)



VARIANTE

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Stralcio foto aerea

Comparazione classificazione acustica: attualmente l'area è posta in classe III. Le modifiche introdotte dalla variante generale al P.R.G. non comportano modifiche al piano di classificazione acustica territoriale, che vede mantenere la classe III per l'area in questione.

VIGENTE



VARIANTE - Fase IV



Verifica di compatibilità: la nuova area non determina accostamenti critici acustici rispetto alla precedente situazione, che rimane inalterata, e risulta compatibile con le disposizioni previste dalla L.R. 52/00 e dai "Criteri per la Classificazione acustica del territorio"

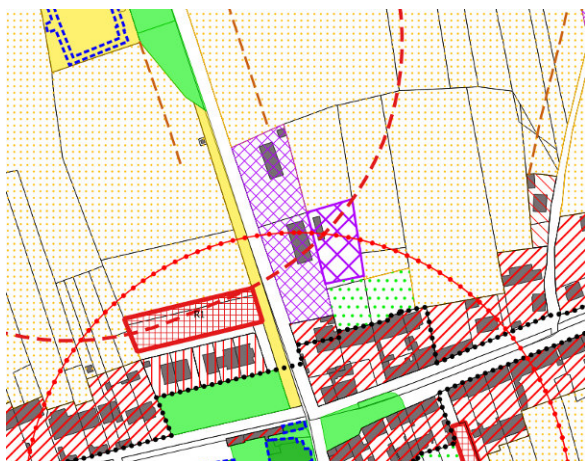
Scheda 7) PCM1_PRODUTTIVO DI COMPLETAMENTO ambito di completamento per usi produttivi

COMPARZIONE TRA PRG VIGENTE E VARANTE

Area in parte edificata ed utilizzata di 1724 mq

PRG vigente: in parte NR – Nucleo Rurale e Area agricola

PRG variante: Area individuata come area produttiva di completamento



VARIANTE

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Stralcio foto aerea

Comparazione classificazione acustica: attualmente l'area è posta in parte in classe II e in classe III. Le modifiche introdotte dalla variante generale al P.R.G. comportano lievi modifiche al piano di classificazione acustica territoriale, che vede ampliare la classe III per l'area in questione

VIGENTE



VARIANTE - Fase IV



Verifica di compatibilità: la nuova area non determina accostamenti critici acustici rispetto alla precedente situazione, che rimane inalterata, e risulta compatibile con le disposizioni previste dalla L.R. 52/00 e dai "Criteri per la Classificazione acustica del territorio"

Scheda 7) PCM1_PRODUTTIVO DI COMPLETAMENTO ambito di completamento per usi produttivi

Solo per le aree in cui è prevista una modifica alla classificazione acustica, viene di seguito riportata stralcio della mappa relativa alle fasi II e III

VARIANTE - Fase II



VARIANTE - Fase II I



Scheda 8) A_AS_ZONE SPECIALI DI TUTELA – AGRICOLO PERIURBANO

COMPARAZIONE TRA PRG VIGENTE E VARANTE

Area agricola di 30300 mq

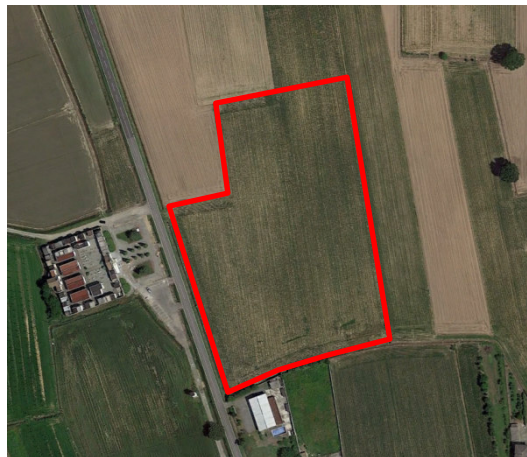
PRG vigente: NIP – nuovi impianti produttivi

PRG variante: Area non confermata e individuata come area agricola



VARIANTE

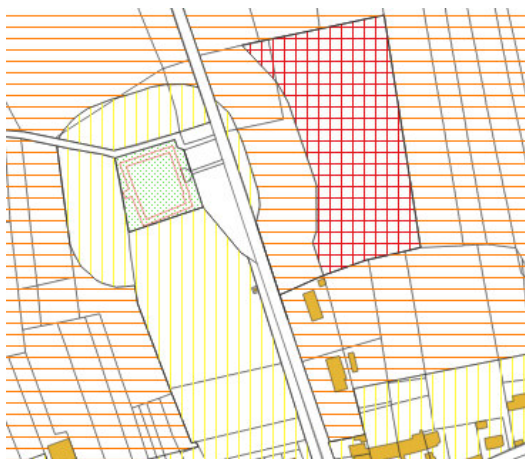
INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Stralcio foto aerea

Comparazione classificazione acustica: attualmente l'area è posta in classe IV. Le modifiche introdotte dalla variante generale al P.R.G. comportano il cambiamento della classe acustica che passa dalla classe IV alla classe III.

VIGENTE



VARIANTE - Fase IV



Verifica di compatibilità: la nuova area non determina accostamenti critici acustici rispetto alla precedente situazione e risulta compatibile con le disposizioni previste dalla L.R. 52/00 e dai "Criteri per la Classificazione acustica del territorio"

Scheda 8) A_AS_ZONE SPECIALI DI TUTELA – AGRICOLO PERIURBANO

Solo per le aree in cui è prevista una modifica alla classificazione acustica, viene di seguito riportata stralcio della mappa relativa alle fasi II e III

VARIANTE - Fase II



VARIANTE - Fase II I

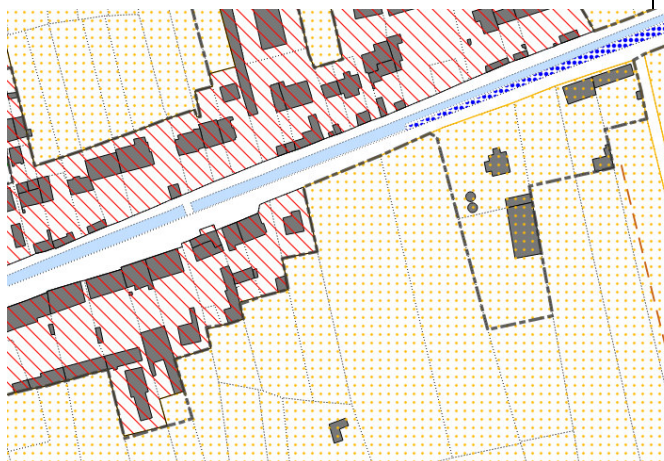


COMPARIZIONE TRA PRG VIGENTE E VARANTE

Area agricola di 6.696 mq

PRG vigente: Area di completamento residenziale in frange di aree già edificate

PRG variante: Area non confermata e individuata come area agricola



VARIANTE

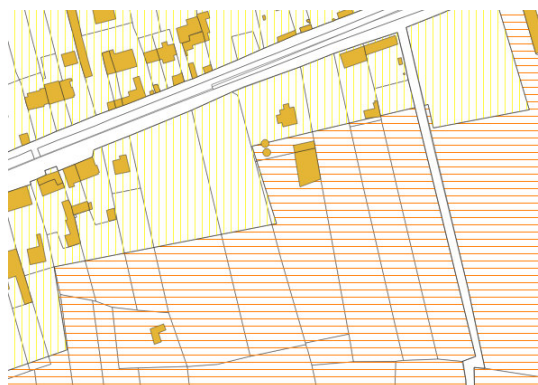
INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Stralcio foto aerea

Comparazione classificazione acustica: attualmente l'area è posta in classe II. Le modifiche introdotte dalla variante generale al P.R.G. comportano il cambiamento della classe acustica che passa dalla classe II alla classe III, con omogeneizzazione delle vicine aree da classe II a classe III.

VIGENTE



VARIANTE - Fase IV



Verifica di compatibilità: la nuova area non determina accostamenti critici acustici rispetto alla precedente situazione e risulta compatibile con le disposizioni previste dalla L.R. 52/00 e dai "Criteri per la Classificazione acustica del territorio"

Scheda 9) A_AS_ZONE SPECIALI DI TUTELA – AGRICOLO PERIURBANO territorio agricolo periurbano

Solo per le aree in cui è prevista una modifica alla classificazione acustica, viene di seguito riportata stralcio della mappa relativa alle fasi II e III

VARIANTE - Fase II



VARIANTE - Fase III



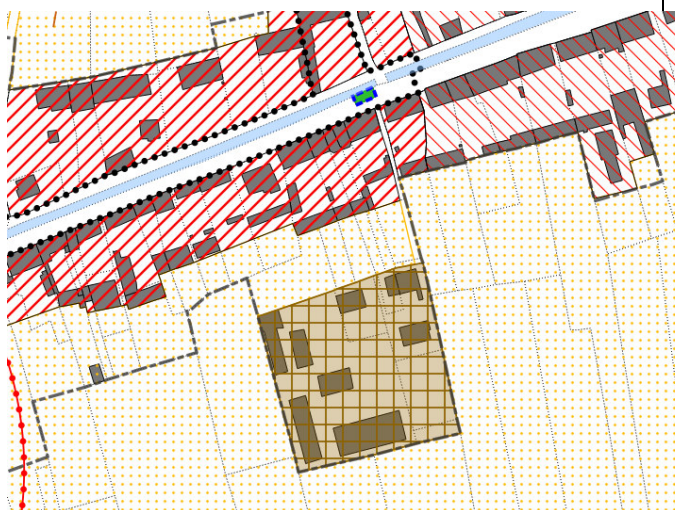
Scheda 10) M_CN_AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE ambiti di riqualificazione – usi misti

COMPARAZIONE TRA PRG VIGENTE E VARANTE

Area edificata ad uso agricolo di 8900 mq

PRG vigente: in parte in NR – nucleo rurale e area agricola

PRG variante: Area individuata come M_CN_Ambiti di riqualificazione



VARIANTE

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Stralcio foto aerea

Comparazione classificazione acustica: attualmente l'area è posta in classe III. Le modifiche introdotte dalla variante generale al P.R.G. non comportano modifiche al piano di classificazione acustica territoriale, che vede mantenere la classe III per l'area in questione

VIGENTE



VARIANTE - Fase IV



Verifica di compatibilità: la nuova area non determina accostamenti critici acustici rispetto alla precedente situazione e risulta compatibile con le disposizioni previste dalla L.R. 52/00 e dai "Criteri per la Classificazione acustica del territorio"

4. Conclusioni

La riclassificazione è effettuata secondo quanto previsto dai “Criteri per la classificazione acustica del territorio”, allegato alla DGR 6 agosto 2001, n°85-3802, “Linee guida per la classificazione acustica del territorio”.

Con l'introduzione delle nuove destinazioni d'uso previste, si ritiene corretto inserire nella fase II di elaborazione del Piano di Classificazione, piccole modifiche alla precedente classificazione (ad es. scheda 7 con piccoli spostamenti delle classi per la porzione di territorio oggetto di variazione), pur mantenendola inalterata per la maggior parte dei casi (scheda 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 10).

In seguito al passaggio da destinazione d'uso da produttiva ad agricola, nella scheda 8 si riporta la modifica alla classificazione acustica, che vede un passaggio dalla classe IV alla classe III.

Per la porzione di territorio descritta in scheda 9, in questa fase si prevede il passaggio da classe II a classe III per il cambio di destinazione d'uso da residenziale ad agricolo. Per la stessa porzione di territorio segue l'omogeneizzazione in Classe III, così come previsto dalle linee guida Regionali che richiedono l'omogeneizzazione di aree con superfici inferiore ai 12000 m² (unica attività eseguita nella fase III).

In quarta fase non è stato necessario l'inserimento di fasce cuscinetto, poiché, anche con la nuova classificazione, non si sono venuti a creare contatti critici .

In base all'analisi effettuata risulta necessario proporre una modifica all'attuale piano di classificazione acustica come descritto nei paragrafi precedenti.

Tale modifica andrà apportata con revisione dello strumento urbanistico vigente solo a seguito di approvazione definitiva del progetto della Variante.

Si ritiene che le modifiche apportate e descritte nelle precedenti schede sintetiche, rappresenti la scelta più opportuna al fine di garantire le migliori condizioni qualitative, risultando compatibile con le nuove destinazioni urbanistiche.

Arch. Chiara Viazzo

